

PICCOLO ATLANTE DELLA CORRUZIONE

APPUNTI DI LAVORO

Il "Piccolo Atlante della corruzione" si compone di tre capitoli:

1°) **Il sondaggio tra i cittadini**, che documenta la **corruzione percepita** nel quartiere/municipio/comune preso in esame. Raccolta e organizzazione grafica dei dati. Analisi.

2°) **Workshop: un caso di corruzione**, emerso e divenuto oggetto di procedura giudiziaria (in fase istruttoria o passato in giudicato) nel quartiere/municipio/comune preso in esame. Analisi del caso dal punto di vista dell'accusa, della difesa e della stampa; studio dei documenti giudiziari; sintesi.

3°) **Conclusioni. La parola agli autori**. Riflessioni, testimonianze, contributi personali degli studenti.

Qualche idea su come procedere

Preparazione dei ragazzi al tema e alla formulazione delle domande del QUESTIONARIO

Cos'è la corruzione? Introduzione al fenomeno:

lettura in classe e discussione collettiva, guidata dai professori, del **materiale di consultazione** (lettura integrale e delle singole parti evidenziate o sottolineate)

oppure:

distribuzione del **materiale di consultazione** (via e-mail, tre file in PDF) agli studenti divisi in tre gruppi di studio (un file per gruppo), che analizzano a casa il loro materiale e raccontano in classe ai compagni i contenuti della loro lettura (lezione interattiva tra studenti e professori aperta a commenti, riflessioni, domande)

oppure:

lezione frontale del professore sulla scorta dei contenuti presenti nel **materiale di consultazione**.

Primo capitolo. Il sondaggio tra i cittadini

Informazioni e suggerimenti sul QUESTIONARIO

Il Questionario, che sarà ideato dai ragazzi e distribuito da loro alle diverse categorie di cittadini scelte nel quartiere, (ed elencate come 'tipologie di lavoro' all'inizio del Questionario) deve seguire i seguenti criteri di formulazione:

deve essere ANONIMO;

deve garantire il rispetto della privacy del cittadino che lo compila;

deve favorire lo spirito di collaborazione del cittadino;

non deve essere inquisitorio;

non deve essere troppo diretto;

non deve intimidire ma piuttosto apparire come un'occasione 'sicura', una 'buona pratica' al servizio dei cittadini che vogliono dare voce a opinioni e a testimonianze dirette e indirette;

deve 'accogliere' il cittadino nel progetto come un prezioso collaboratore civico, non come un potenziale corruttore o corrotto.

Al momento della distribuzione sul territorio, sarà importante informare il destinatario che il Questionario è anonimo ed è stato ideato dagli studenti a scopo didattico. (Il Professor Vannucci, all'evento di apertura, approfondirà le linee sopraindicate e suggerirà agli studenti i modi di approccio al cittadino più efficaci).

È consigliabile formulare le domande in forma 'colloquiale e amichevole', domande 'inoffensive', 'innocue'; alcune di esse possono prevedere una risposta 'a scelta multipla'; altre dovrebbero stimolare risposte più articolate e qualitativamente più interessanti.

Esempi:

1) *Cos'è secondo te la corruzione?*

2) *Pensi che la corruzione arrechi solo danno ai cittadini? Oppure in qualche caso hai l'impressione che possa risolvere dei problemi e che sia una pratica utile?*

4) *Se sì, in quali casi ti sembra vantaggiosa?*

5) *Pensi che sia presente nel tuo quartiere/municipio?*

6) *Se sì, ti sembra un fenomeno:*

a) *sporadico*

b) *frequente*

c) *un'abitudine presente nei comportamenti quotidiani*

7) *Nel tuo quartiere, hai l'impressione che la corruzione sia presente?*

8) *Se sì, in quali circostanze?*

8) *Da quali categorie di cittadini?*

9) *Ti è mai capitato di sentir raccontare di qualche caso in particolare? Quale? Cos'è accaduto?*

10) *Ti è successo di essere testimone involontario di un episodio di corruzione? Cosa hai visto oppure sentito?*

Queste domande sono solo alcune semplici ipotesi da considerarsi esclusivamente esempi utili a suggerire il 'tono colloquiale e amichevole'. I ragazzi possono considerarle come un punto di partenza, possono riformularle, possono cestinarle in blocco. Sicuramente è auspicabile che siano loro a proporre liberamente le domande e i temi ritenuti più efficaci e strategici a catturare la partecipazione, e le coscienze, dei cittadini. Il questionario è una loro 'creatura'.

Oltre agli esempi elencati, gli studenti potrebbero immaginare domande legate all'ambiente di lavoro o di studio (mondo scolastico o universitario) del cittadino, alle difficoltà del vivere di tutti i giorni, alla scelta di comportamenti fuori dalle regole per 'saltare' ostacoli o procedure burocratiche, per ottenere, spesso, ciò che dovrebbe essere un diritto e che invece è diventata un'opzione, merce di scambio, aggiudicata al miglior offerente.

Possibili destinatari del QUESTIONARIO

Commercianti

Operatori della ristorazione

Mercati rionali

Supermercati

Amministratori/dipendenti pubblici

Dipendenti delle Poste

Polizia/Carabinieri/Polizia Municipale

Operatori ecologici

Dipendenti ASL/ospedalieri

Liberi professionisti che esercitano nel territorio

Settore scolastico e parascolastico

Iter del QUESTIONARIO

Le domande formulate dai ragazzi saranno raccolte dai professori e spedite sotto forma di proposta di Questionario al seguente indirizzo e-mail: bearavaglioli@tiscalinet.it

Gli operatori di *LeG Circolo di Roma*, cui fa capo il coordinamento del progetto, opereranno una sintesi necessaria, che ordini in un modello unico le domande di tutte le scuole

partecipanti, e invieranno una bozza unica di Questionario al professor Alberto Vannucci. Il professore visionerà il lavoro e riconsegnerà il Questionario con la sua convalida.

L'omologazione del Questionario permetterà, al termine del percorso d'indagine, una comparazione dei dati emersi nei diversi territori interessati.

Primo incontro plenario con le scuole della regione

Seguirà, a stretto giro, l'evento di apertura con le scuole della regione che hanno aderito al Laboratorio. Gli esperti, partner del progetto, MASTER APC Unipi, ANM, ANAC, Repubblica, MIUR, nella prima parte dell'incontro introdurranno un dibattito sul fenomeno della corruzione in Italia aperto a domande e interventi degli studenti. Nella seconda parte, si soffermeranno sull'analisi del Questionario prodotto dai ragazzi e sulla sua somministrazione alla cittadinanza. Vademecum. In conclusione, si definiranno data e modalità del *Workshop* sul caso di corruzione emerso nei rispettivi territori delle scuole.

L'approccio degli studenti con il cittadino al momento della distribuzione del QUESTIONARIO

Questo tema, primario e delicato, sarà affrontato dagli esperti nell'incontro di apertura: il professor Vannucci fornirà ai ragazzi le linee guida e i suggerimenti di buon senso utili all'esperienza.

Il ritiro del QUESTIONARIO

Tre giorni dopo la consegna del Questionario (il tempo di un fine settimana), gli studenti passeranno a ritirare le schede muniti di un'urna di cartone (tipo urna elettorale) costruita ad hoc, nella quale il cittadino depositerà il Questionario debitamente ripiegato.

Secondo capitolo. Workshop: un caso di corruzione

I responsabili del coordinamento del progetto (*LeG Circolo di Roma*) distribuiranno agli studenti articoli di stampa e documenti giudiziari relativi a un caso di corruzione o concussione emerso nel territorio di ciascuna scuola. Seguirà un *Workshop* di tre ore presso una sede istituzionale della città (Aula di Tribunale) con alcune rappresentanze degli studenti (la capienza dei luoghi e le caratteristiche del *workshop* suggeriscono la partecipazione di piccoli gruppi di lavoro). Un magistrato, un avvocato e un giornalista lavoreranno con i ragazzi all'analisi del caso dal punto di vista della pubblica accusa, della difesa e della stampa. Gli studenti faranno una relazione dell'esperienza e la inseriranno nel "*Piccolo Atlante*" con le fonti documentali, alla voce: **Secondo Capitolo. Workshop: un caso di corruzione.**

Spoglio dei dati, elaborazione e presentazione del 'Piccolo Atlante della corruzione'

Questa fase di lavoro sarà cura e responsabilità esclusiva degli studenti e dei professori, con la presenza dei tutor del MASTER APC o del Professor Vannucci in caso di difficoltà o dubbi nella lettura e interpretazione dei dati del Questionario. Ciascuna scuola sarà libera di scegliere la sua modalità di organizzazione ed elaborazione dei dati raccolti e presenterà il proprio *'Piccolo Atlante della corruzione'* come prototipo originale.

Terzo capitolo. La parola agli autori.

Conclusioni, riflessioni, racconti, testimonianze, contributi personali degli studenti. Una pagina, mezza, poche righe, una frase o un saggio breve. Quanto basta per tirare le conclusioni alla fine di un viaggio.

Incontro conclusivo

Interverranno tutte le scuole della Regione partecipanti e gli esperti coinvolti nel *Lab* (Studiosi, Magistrati, Giornalisti, consulenti ANAC, Miur, LeG Roma) ai quali saranno stati consegnati in visione gli *Atlanti* di tutte le scuole.

L'incontro stavolta si svolgerà a parti invertite: saranno gli studenti a trasferire agli esperti le conoscenze e i contenuti delle loro indagini, quanta corruzione percepita e quanta perseguita hanno mappato sul territorio, la prevalenza del fenomeno e la tipologia nel dettaglio degli atti di corruzione riscontrati. Compareranno le scoperte tra le diverse aree indagate, condivideranno opinioni e suggestioni sul quadro di esperienze acquisite e sullo stato di *'salute civica e legale'* del proprio quartiere/municipio/comune.

Per finire...

Gli *Atlanti* saranno consegnati alle Istituzioni coinvolte e/o interessate: Municipi, Comuni, Procure del territorio, ANM, ANAC, Stampa locale e nazionale, Miur.

Responsabile

Beatrice Ravaglioli

Libertà e Giustizia – Circolo di Roma

beatravaglioli@tiscalinet.it

3358167422